

Sfogo anticamper

di FRANCO BIGHI

Ripetutamente ci si trova ad avere a che fare con delle persone che nutrono un rancore nei confronti dei camper, perché occupano spazi, impedendo a loro di sostare. Questo è dovuto al fatto che ignorano il Codice della Strada, ai quali consigliamo, per cominciare, la lettera dell'articolo 185 del Codice.

L'ennesimo sfogo "anti-camper" è stato un positivo esempio di sinergie che ha visto l'intervento di un camperista, poi dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e in ultimo la Confederazione Italiana Campeggiatori / Federazione Campeggiatori del Veneto.

Firenze, 23 marzo 2010

Pregiatissimo Direttore de IL GAZZETTINO, nella lettera a firma di Moreno Chies di Belluno del 21 marzo 2010 "Una tassa per i Camper" evidenzia uno sfogo cattivo e ignorante che dovrebbe essere oggetto di querela più che la risposta ordinata e civile che le inviamo.

Le inviamo questa lettera perché siamo convinti che si tratti di un caso isolato nell'ampio contesto delle migliaia di vostri lettori che vi leggono per approfondire le loro conoscenze e per essere aggiornati sui temi quotidiani.

In questi pochi righe desideriamo informare i vostri lettori che il trovare un'autocaravan che va piano è possibile ma è difficile perché in Italia le autocaravan immatricolate sono solo 210.000 contro 50 MILIONI di veicoli. Non solo, ma occorre sapere che l'autocaravan circola mediamente 40 giorni all'anno. Riguardo agli "abbandoni" sulle strade è veramente incredibile perché un'autocaravan comporta un investimento a partire da 35.000,00 a oltre 120.000,00 euro, quindi, un bene da tutelare e che non si abbandona. Le autocaravan, nella maggior parte, sono parcheggiate in appositi rimessaggi a pagamento e vi parcheggiano per la maggior parte dell'anno. Inoltre circa il 7% ha dovuto scegliere l'autocaravan per consentire felici e fruibili vacanze al portatore di disabilità che hanno in famiglia.

Negli anni abbiamo dovuto prendere atto che a muovere sproloqui contro le famiglie in autocaravan non sono i motivi di traffico ma interessi privati oppure l'invidia perché quelle famiglie hanno scelto di investire utilmente i loro risparmi nell'acquisto di un'autocaravan per fruire di un territorio lasciandolo intatto per i successivi fruitori.

Nonostante le incredibili offese dei Moreno Chies di turno, le famiglie in autocaravan rispondono con l'informazione che è formazione, lavorano fattivamente per la sicurezza stradale di tutti (nel sito internet www.perlasicurezzastradale.org le analisi e soluzioni che via via i Governi fanno proprie), operano concretamente per lo sviluppo culturale e occupazionale del Paese.

Confidiamo nella pubblicazione della presente.

A leggerla, Pier Luigi Ciolli

IL GAZZETTINO

Domenica 21 marzo 2010

TRAFFICO UNA TASSA PER I CAMPER

Con l'arrivo della bella stagione è ricominciato il calvario sulle strade provocato dai camper. Questi mezzi ingombranti, che consumano moltissimo, guidati da automobilisti sprovvisti che pensano di essere al volante di un camion e lo conducono come un trattore, finiscono col provocare code estenuanti e inquinare molto più degli altri mezzi. Certo, meno di un camion, ma almeno quelli lavorano!

Per non parlare di chi scarica i liquami ovunque o di chi abbandona poi questi mezzi in giro per le città, al punto che alcuni comuni hanno dovuto costruire dei parcheggi appositi. Con ulteriori costi a carico della comunità. Beh, allora non sarebbe male chiedere a questi signori di contribuire ai costi che caricano sulla comunità. Tassiamo i Suv, certo, ma anche questi carrozzoni che intasano le nostre strade per diletto.

Moreno Chies
Belluno

IL GAZZETTINO

Sabato 27 marzo 2010

L'INTERVENTO

Più rispetto per i camperisti

In qualità di presidente della Federazione Campeggiatori del Veneto in rappresentanza della Confederazione Italiana Campeggiatori, rispondo alla lettera pubblicata a firma del Sig. Moreno Chies nel Gazzettino del 21 marzo. Forse il sig. Moreno è uno dei tanti che fretta se qualcuno rispetta le regole di velocità e non vede l'ora di sorpassare magari a 90 km/ora in centro abitato o supera in curva perché il senso che lo precede di battito.

Calma signori! Quei mezzi ricreazionali che percorrono le nostre strade e quelle di tanti altri paesi rappresentano un grosso fatturato per la nostra industria, senza parlare del giro di affari nel campo turistico che gli amanti del turismo all'aria aperta sanno generare con semplicità e grande rispetto per la natura e la cultura ambientale. Il circuito dei Paesi con la Bandiera arancione realizzato dal Tci è frequentatissimo dai portatori di camper e nessuna amministrazione si è mai lamentata di comportamenti anomali. Come al solito si vuol vedere quello che si vuole e magari il Sig. Moreno ha qualche antipatia per il vicino di casa che posteggia magari il camper sotto la sua finestra.

Noi Italiani abbiamo ancora molto da imparare dai nostri vicini europei che da tempo realizzano aree di sosta, circuiti turistici e servizi di accoglienza per ospitare chi fa turismo nell'arco di tutto l'anno con il proprio mezzo ricreazionale. Rispettare ed essere rispettati è il motto di ogni buon camperista.

Pierantonio Berliacqua
Presidente Federazione
Campeggiatori del Veneto

